



**27
GENNAIO
2018
GIORNO
DELLA
MEMORIA**

the 1990s, the number of people in the world who are illiterate has increased from 1.2 billion to 1.5 billion. The number of illiterate people in the world is expected to reach 1.8 billion by the year 2015. The number of illiterate people in the world is expected to reach 2 billion by the year 2020. The number of illiterate people in the world is expected to reach 2.5 billion by the year 2030.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 3 billion by the year 2040. The number of illiterate people in the world is expected to reach 3.5 billion by the year 2050. The number of illiterate people in the world is expected to reach 4 billion by the year 2060. The number of illiterate people in the world is expected to reach 4.5 billion by the year 2070.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 5 billion by the year 2080. The number of illiterate people in the world is expected to reach 5.5 billion by the year 2090. The number of illiterate people in the world is expected to reach 6 billion by the year 2100. The number of illiterate people in the world is expected to reach 6.5 billion by the year 2110.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 7 billion by the year 2120. The number of illiterate people in the world is expected to reach 7.5 billion by the year 2130. The number of illiterate people in the world is expected to reach 8 billion by the year 2140. The number of illiterate people in the world is expected to reach 8.5 billion by the year 2150.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 9 billion by the year 2160. The number of illiterate people in the world is expected to reach 9.5 billion by the year 2170. The number of illiterate people in the world is expected to reach 10 billion by the year 2180. The number of illiterate people in the world is expected to reach 10.5 billion by the year 2190.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 11 billion by the year 2200. The number of illiterate people in the world is expected to reach 11.5 billion by the year 2210. The number of illiterate people in the world is expected to reach 12 billion by the year 2220. The number of illiterate people in the world is expected to reach 12.5 billion by the year 2230.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 13 billion by the year 2240. The number of illiterate people in the world is expected to reach 13.5 billion by the year 2250. The number of illiterate people in the world is expected to reach 14 billion by the year 2260. The number of illiterate people in the world is expected to reach 14.5 billion by the year 2270.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 15 billion by the year 2280. The number of illiterate people in the world is expected to reach 15.5 billion by the year 2290. The number of illiterate people in the world is expected to reach 16 billion by the year 2300. The number of illiterate people in the world is expected to reach 16.5 billion by the year 2310.

The number of illiterate people in the world is expected to reach 17 billion by the year 2320. The number of illiterate people in the world is expected to reach 17.5 billion by the year 2330. The number of illiterate people in the world is expected to reach 18 billion by the year 2340. The number of illiterate people in the world is expected to reach 18.5 billion by the year 2350.

**Giorno
della
Memoria
2018**

Perché celebrare il Giorno della Memoria? Perché ancora oggi, a più di settanta anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, crediamo che sia necessario ricordare un periodo così oscuro?

Perché questa data memoriale riesce a parlarci, in qualche modo, di temi che fanno le rime con il presente. Perché il Giorno della Memoria ci obbliga a interrogarci costantemente non solo sulla storia dei nostri padri e delle nostre madri, dei nostri nonni e bisnonni, non solo sulla nostra storia, ma anche sul suo rapporto con il presente. Ci obbliga a interrogarci non solo sul tema della conoscenza, ma anche su quello della coscienza.

E ci ricorda, anche, di celebrare ogni singola persona che salvando l'altro, salvò se stessa. Ogni singola persona che ebbe il coraggio di guardare oltre i tempi difficili che stava vivendo, e di riempirli di luce.

La Sindaca della Città di Torino

Il 29 aprile '45 il Comando della 7ma armata USA liberava il lager di Dachau. Nella relazione si legge questa frase: “Non ci sono in lingua inglese parole che possano descrivere il campo di concentramento di Dachau.” I nazisti realizzarono un campo di concentramento ogni 90 km quadrati con lo scopo ultimo dello sterminio degli ebrei, nonché degli omosessuali, degli zingari, degli oppositori politici. Non ci sono parole per raccontare quello che è successo.

La Shoah ha rappresentato il pozzo più nero e profondo della storia del Novecento.

La Giornata della Memoria non è una commemorazione rituale ma ha l'obiettivo di tenere annodato il filo della memoria su un passato non troppo lontano e che è ancora impresso nella mente, nel cuore, sulla pelle, di chi è stato testimone diretto della Shoah e di tutti noi.

Come ha scritto il filosofo francese Gerard Malcassian: “dimenticare i genocidi, incoraggia a ripeterli”.

Il Vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte

lunedì 15 gennaio

ore 18.00 | Comunità Ebraica – Piazzetta Primo Levi 12 - Torino

Presentazione del libro di Liliana Picciotto: **“Salvarsi. Gli Ebrei d’Italia sfuggiti alla Shoah. 1943-1945”** (Einaudi, Torino 2017)

Ne discutono con l’autrice Alberto Corsani (Direttore di “Riforma”), Fabio Levi (Università di Torino).

Gli ebrei sfuggiti alla Shoah in Italia furono più dell’ottantuno per cento. Questo volume presenta i risultati del progetto «Memoria della salvezza» del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC), volto a riflettere su come essi abbiano potuto salvarsi malgrado le ricerche, gli arresti, le deportazioni da parte delle autorità fasciste e naziste. Nessuno in precedenza si era posto, in modo sistematico e scientifico, la domanda su chi fossero i salvi e come mai si fossero salvati.

A cura di: Comunità Ebraica di Torino, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti” (ISTORETO), “Riforma”

Ingresso libero

Info: tel. 011 6508332 (Comunità Ebraica) - 011 4380090 (Istoreto)

mercoledì 17 gennaio



Polo del '900

ore 18.30 | Polo del '900, Sala '900, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

“Porrajmos: l’Olocausto dimenticato”

Una riflessione su una persecuzione meno nota di altre: quella che i nazisti, durante la Seconda guerra mondiale, perpetrarono a scopo genocidario contro rom e sinti. Luca Bravi (Università di Firenze) ed Eva Rizzin (Università di Verona) racconteranno questa pagina di storia rimossa, affrontando anche gli aspetti del pregiudizio, del razzismo e dell’esclusione sociale oggi.

Musiche a cura di Eilis Cranitch, Claudio Pasceri e Adrian Pinzaru del NEXT - New Ensemble Xenia Turin.

A cura di: Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci

Ingresso libero

Info: segreteria@gramscitorino.it

giovedì 18 gennaio



Polo del '900

orario: 09.00/11.30 | differenti luoghi in città

Pietre d’Inciampo Torino

Per il quarto anno consecutivo, l’artista tedesco Gunter Demnig sarà a Torino per installare otto “Pietre d’inciampo”, dedicate ad altrettante persone deportate dalla nostra città, che si aggungeranno altre oltre 85 già presenti in tutte le circoscrizioni cittadine.

Anche quest’anno, dieci scuole torinesi partecipano a un percorso didattico collegato alle Pietre di Inciampo i cui esiti saranno presentati al Polo del '900 nel febbraio 2018.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà; Comunità Ebraica di Torino; ANED-Associazione ex Deportati; Goethe-Institut Turin.

Con il sostegno di Città di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte-Comitato Resistenza e Costituzione, Fondazione CRT, Goethe- Institut Turin, Comunità Ebraica di Torino, ANED - Sezione provinciale di Torino.

Info: Tel. 011 01120780 - <http://www.museodiffusotorino.it/PietredInciampoHome>



ore 17.00 | Polo del '900, Sala conferenze, Palazzo San Celso – corso Valdocco 4/A - Torino

Gli internati militari: storie e testimonianze

In occasione della posa della pietra d'inciampo al Generale Balbo Bertone di Breme, prima a Torino dedicata ad un internato militare, in collaborazione con l'Anei, l'Istoreto, Ancr, Aned, intendono ricordare le vicende degli IMI attraverso la presentazione del volume di Antonella Bartolo Colaleo, **“Matite sbriciolate”**, (Gaidano&Matta edizioni). Ne discute con l'autrice Cristian Pecchenino. Saluto del Generale Antonio Pennino. Coordina il Generale Franco Cravarezza. Seguirà la proiezione del documentario **“Ritorno a casa. Pescantina 1945, dalla deportazione all'accoglienza”** di Dario Dalla Mura e Elena Peloso, 2016, 44'; il film sarà presentato dagli autori.

A cura di: Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, Associazione nazionale ex internati (Anei), Associazione nazionale ex deportati politici (Aned), Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”.

Ingresso libero

Info: tel. 011 4380090 - info@istoreto.it

da giovedì 18 gennaio a martedì 6 febbraio

orari: lunedì/venerdì 9.00/23.00 - sabato 09.00/18.00 | Cascina Roccafranca – via Rubino 45 – Torino

Mostra fotografica di Renzo Carboni: **“Ravensbrück tra scrittura e fotografia, dalle memorie di Lidia Beccaria Rolfi alle immagini di oggi”**

35 immagini in b/n analogiche che, partendo dalla parola scritta in cui è racchiusa la descrizione della città concentrazionaria di Ravensbrück, il più grande campo di concentramento femminile, propongono un nuovo linguaggio narrativo offrendo un contributo interpretativo alle tracce del passato per continuare a costruire memoria di ciò che è stata la deportazione nei campi nazisti.

Inaugurazione giovedì 18 gennaio ore 20.45: presentazione degli elaborati degli studenti dell'I.I.S. Majorana di Torino, classi VB e VC, che hanno lavorato al Progetto Ravensbrück; intervengono con l'autore della mostra Renzo Carboni, Aldo Rolfi e Lucio Monaco.

A cura di: Cascina Roccafranca in collaborazione con A.N.E.D (Associazione Nazionale Ex Deportati) – con il Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione

Ingresso libero - visite guidate per le scuole su appuntamento

Info: Cascina Roccafranca - Tel. 011 01136250

www.cascinaroccafranca.it - info@roccafranca.comune.torino.it

venerdì 19 gennaio



ore 21.00 | Polo del '900, Sala '900, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Replica: **20 gennaio - ore: 10.00** – riservato alle scuole

Spettacolo teatrale: **“Io non mi chiamo Miriam”**

Da libro di Majgull Axelsson *Io non mi chiamo Miriam*. Malika, questo il vero nome della protagonista, svela alla propria famiglia di non essere ebrea, ma di essere stata internata prima ad Auschwitz e poi a Ravensbrück come rom.

Aveva sottratto i vestiti a Miriam, una ragazza ebrea morta durante il viaggio verso Auschwitz. Una volta riacquistata la libertà, Malika trova rifugio in Svezia dove scopre con dolore che i rom non sono ben accetti e sceglie di essere per tutti e per sempre Miriam.

Con Anna Maria Guarnieri, Stefania Rosso, Daniela Vassallo.

Al termine dello spettacolo, seguirà in entrambe le date un incontro con le attrici e l'autrice del libro (Majgull Axelsson)

A cura di: Polo del '900 in collaborazione con Liberi pensatori Paul Valery - con il sostegno di: Consiglio regionale del Piemonte - Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, Fondazione Piemonte dal Vivo

Spettacolo del 19 gennaio aperto alla cittadinanza, prenotazione obbligatoria: 349 7808023 347 9104064- 340 2254582 Info: reception@polodel900.it

Spettacolo del 20 gennaio riservato alle scuole, prenotazione obbligatoria:

didattica@polodel900.it

domenica 21 gennaio

ore 21.00 | Cascina Roccafranca – via Rubino 45 - Torino

Proiezione film: **“Kapo”**

Straordinario capolavoro di Gillo Pontecorvo.

Catturata e rinchiusa in un campo di sterminio, Edith, ragazza ebrea, disumanizzata dalla crudeltà nazista, scende i gradini dell'abiezione fino in fondo. Da vittima diventerà, prima complice dei carnefici, una kapò, una collaboratrice, a sua volta torturatrice delle compagne ed infine martire. Il sentimento dell'amore, di cui sembrava non aver più bisogno, ora sarà per lei luce, speranza di salvezza e motivo di cambiamento. Un dramma che commuove.

A cura di: Gruppo Roccafranca Film (Silvana Patruno)

Ingresso libero

Info: Cascina Roccafranca - Tel. 011 01136250

www.cascinaroccafranca.it - info-roccafranca@comune.torino.it

da lunedì 22 gennaio a mercoledì 7 febbraio

orari: lunedì 15.00-22.00; martedì 14.00-19.45; mercoledì 14.00-22.00;

giovedì/sabato 8.15-14.00 | Biblioteca Civica “N. Ginzburg” – via C. Lombroso 16 - Torino

Mostra Fotografica: **“Terezin, il ghetto modello di Eichmann”** di Renzo Carboni

Il percorso fotografico composto da immagini in B/N analogiche si articola sulla base delle

memorie di Benjamin Murelstein, l'ultimo Presidente dello Judenrat di Terezin e del libro di Abraham Lewinski, *"Un regalo del Führer"*.

Presentazione mostra: 22 gennaio - ore 18,30. Interverranno l'autore della mostra, Renzo Carboni, Maria Teresa Milano (scrittrice, autrice di *"Terezin. La fortezza della resistenza non armata"*, Effatà, 2017) - David Sorani (Comunità Ebraica di Torino).

Visione di documentari

A cura di: Comunità Ebraica di Torino, in collaborazione con A.N.E.D. (Associazione Nazionale Ex Deportati) e con ISTORETO (Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti")

Ingresso libero

Info: Biblioteca Civica "N. Ginzburg" tel. 011 0113 7672

martedì 23 gennaio

ore 10.00 | Aula Magna IIS Primo Levi - Corso Unione Sovietica 490 - Torino

Convegno: **"È bello raccontare i guai passati"**

Incontro con Fabio Levi, Direttore del Centro Internazionale di Studi Primo Levi e docente di Storia contemporanea presso la facoltà di Lettere di Torino. Partendo dall'analisi di alcuni racconti del Sistema periodico, attraverso la lettura di brani dell'opera del chimico-scrittore, si parlerà del valore della memoria secondo la lezione di Primo Levi.

A cura di: Istituto Primo Levi e Centro Internazionale di Studi Primo Levi

Con il Patrocinio della Circoscrizione 2

Ingresso libero

Info: IIS Primo Levi - info@istitutoprimelevi.gov.it - gianni.gaetaniliseo@istruzione.it

mercoledì 24 gennaio

ore 09.30/13.00 | Aula Magna Cavallerizza Reale – via Giuseppe Verdi 9 - Torino

Convegno: **"Lo sterminio dimenticato"**

Il convegno, condotto da Silvano Bertalot, ha come scopo quello di approfondire, attraverso gli esperti (Lorenzo Benadusi, Melania De Leo, Giovanni Dall'Orto, Claudio Vercelli), la dimensione storiografica della persecuzione e deportazione degli omosessuali nell'Europa del fascismo e del nazismo, con attenzione al caso italiano. Di rilievo sarà la partecipazione (in collegamento video) dell'ultima sopravvissuta italiana: Lucy, Luciano, classe 1924, dapprima bambino inquieto della provincia piemontese, poi adolescente "diverso" nella Bologna fascista e infine deportato a Dachau.

A cura di: Coordinamento Torino Pride GLBT in collaborazione con Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte, Università degli Studi di Torino, Servizio LGBT della Città di Torino

Ingresso libero

Info: segreteria@torinopride.it



ore 10.00 | Sala Proiezioni del Polo del '900 – Palazzo San Celso – Corso Valdocco 4 – Torino

Rassegna per le scuole **"Cineteca della Deportazione"**

Presentazione e proiezione film: **"Jona che visse nella balena"** di Roberto Faenza, 1993, 90' Amsterdam 1942. Jona ha quattro anni e vive insieme ai suoi genitori ebrei. Un giorno viene portato via dai nazisti insieme alla madre, trasferito prima nel campo Westerbrock e poi a Bergen-Belsen, un campo di transito in Germania. Qui i genitori possono vedersi sempre più raramente e il padre muore per gli stenti. Mentre la madre di Jona è gravemente ammalata vengono nuovamente trasferiti, ma il convoglio viene bombardato e i sopravvissuti sono liberati dall'Armata Rossa. La mamma muore e Jona viene affidato ai vecchi amici dei genitori ad Amsterdam.

Presenta il film Matteo Pollone (Università di Torino)

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale piemontese

Ingresso libero su prenotazione

Info: ancr.didattica@gmail.com - tel. 011 4380111 – 011 4338697

ore 17.00 | Biblioteca civica Villa Amoretti - Corso Orbassano 200 - Torino

Incontro: **"Il taccuino nella borraccia"**

Letture tratte da "La voce dei sommersi" (Marsilio editore). I manoscritti ritrovati di membri del Sonderkommando di Auschwitz raccontano l'orrore direttamente dall'epicentro della "catastrofe".

A cura di Flavia Manente e Stefania Marengo – Biblioteche civiche torinesi

Ingresso libero

Info: 011 01138605

ore 18.00 | Polo del '900, Sala Didattica, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Presentazione del volume di Daniel Arsand, **"Io sono vivo e tu non mi senti"**, Codice Edizioni 2017

Un romanzo dedicato alla tragedia di un giovane omosessuale imprigionato a Buchenwald e ancor di più alla tragedia di un ritorno a casa segnato dalla persistenza dell'ostilità di un pregiudizio che non conosce pietà

Con l'autore Daniel Arsand intervengono Enzo Cucco, Alberto Mittone, Mariolina Bertini

A cura di: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Ingresso libero

Info: info@institutosalvemini.it

da mercoledì 24 gennaio a domenica 11 febbraio

orari: lunedì/venerdì 09.00 – 19.00 | Cortile del Rettorato dell'Università di Torino

Aperto anche il sabato mattina e sabato 27 gennaio tutto il giorno

Mostra: **"Shanghai: ultima speranza, ultima salvezza. Gli Ebrei a Shanghai negli anni delle leggi razziali"**

Attraverso una ricca documentazione fotografica, corredata da un ampio apparato didattico, la Mostra presenta un capitolo poco noto della storia delle comunità ebraiche negli anni delle Leggi Razziali. Quando è ormai difficile trovare rifugio anche oltre-oceano si apre per gli



Ebrei in fuga dall'orrore nazista una possibilità di salvezza nella grande metropoli cinese, nonostante la presenza dei Giapponesi. A Shanghai, pure se in condizioni non sempre facili, gli Ebrei avranno la certezza della incolumità e costituiranno una comunità vivace e operosa, con una ricca vita culturale, sociale e religiosa, con i propri giornali e la propria produzione letteraria. La popolazione locale e le influenti famiglie di origine ebraica da molto tempo radicate in città forniranno loro sostegno ed appoggio.

Presentazione giovedì 25 gennaio ore 18.00 presso Aula Magna della Cavallerizza in via Verdi, con conferenza del Prof. Pan Guang del Centro di Ricerca sull'Ebraismo-Shanghai

A cura di: Istituto Confucio dell'Università di Torino in collaborazione con Centro di Ricerca sull'Ebraismo- Shanghai; Museo alla Memoria degli Ebrei Rifugiati – Shanghai

Con il Patrocinio della Comunità Ebraica di Torino

Ingresso libero

Info: segreteria@istitutoconfucio.torino.it tel. 01 6703913

da mercoledì 24 gennaio a sabato 17 febbraio

orario: lunedì 15.00/19.55 – martedì/venerdì 8.15/19.55 - sabato 10.30/18.00

I Biblioteca civica Centrale - Via della Cittadella 5 - Torino

Mostra: **“Lo Stato italiano emana le leggi razziali”**

Storie, documenti, fotografie sugli atti discriminatori attuati dal regime fascista

Realizzata nel 2008 in occasione dei 70 anni dalla promulgazione delle leggi, la mostra itinerante vuole attirare l'attenzione su questo capitolo della nostra storia scarsamente conosciuto, e sollecitare la riflessione sugli effetti devastanti che queste leggi ebbero sulle famiglie ebraiche italiane.

A cura di Franco Debenedetti in collaborazione con: Biblioteche Civiche Torinesi, Comunità Ebraica di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino

Ingresso libero

Info: tel. 011 01129836/12

giovedì 25 gennaio

ore 09.30 I Biblioteca civica Alberto Geisser - Corso Casale 5 (Parco Michelotti) - Torino

Incontro: **“Meditate che questo è stato. Conoscere è necessario”**

A partire dal monito di Primo Levi, le letture ad alta voce di brani tratti da opere di narrativa e saggistica, le immagini, le musiche, i documenti dell'epoca testimoniano lo sterminio, la sua pianificazione, il pericolo attuale e costante del razzismo, l'importanza della memoria.

Partecipano studenti delle classi quinte delle Scuole primarie Abba e Pellico

Replica **venerdì 26 gennaio ore 09.30** con studenti delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado Alighieri e Palazzeschi

A cura di: Biblioteche civiche torinesi

Ingresso libero

Info: tel. 011 01137570



ore 10.00 | Sala Proiezioni del Polo del '900 – Palazzo San Celso – Corso Valdocco 4 – Torino

Rassegna per le scuole **“Cineteca della Deportazione”**

Presentazione e proiezione film: **“Il diario di Anna Frank”**, di George Stevens, 1959, 154'.

Trasposizione cinematografica del diario della giovane ebrea olandese costretta con la sua famiglia a una vita in clandestinità e poi deportata a Bergen Belsen. Prova convincente di regia di George Stevens che, come operatore dell'esercito americano, aveva filmato le terribili immagini della liberazione di Dachau. Il film fu premiato con 3 Oscar.

Presenta il film Elena Ottolenghi (costretta adolescente a nascondersi per sfuggire alla cattura e alla deportazione come ebrea)

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale piemontese

Ingresso libero su prenotazione.

Info: ancr.didattica@gmail.com tel. 011 4380111 – 011 4338697

ore 10.00 / 13.00 | Teatro Istituto Sociale - corso Siracusa 10 -Torino

Incontro: **“Per ricordare le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché gli internati militari e i deportati politici italiani nella Germania nazista”**

Introduzione Susanna Maruffi presidente Aned Torino (Associazione Nazionale Ex Deportati).

Intervento di Claudia De Benedetti, Presidente Agenzia Ebraica per Israele - Sochnut Italia: “L'antisemitismo nell'Europa di oggi”.

Tavola rotonda con il Generale Franco Cravarezza (Istituto Studi Ricerche Informazioni Difesa), Pensiero Acutis (Internato militare, Presidente ANEI Torino - Associazione Nazionale Ex Internati) e Antonella Bartolo (autrice del Libro *“Matite Sbriciolate - I militari italiani nei lager nazisti”*): “Gli Internati Militari, una storia poco raccontata”.

Moderata Guido Novaria, Vice Caporedattore de La Stampa

a cura di: Istituto Sociale con Aned, Anei, Agenzia Ebraica per Israele
ingresso libero

Info: Alessandro Battaglini - alebatta@yahoo.com - cell. 347 5700157



ore 17.00 | Polo del '900, Sala conferenze, Palazzo San Celso, Corso Valdocco 4/A

Convegno: **“Testimoni della deportazione. Le sorelle Alessandra e Camilla Pallavicino di Ceva”**.

L'incontro è dedicato quest'anno alle sorelle Pallavicino, partigiane e deportate a Ravensbrück. Verranno presentate le lettere clandestine scambiate in Lager e una raccolta di ricette, digitalizzate e descritte su Archos da Valeria Calabrese (Biblioteche civiche), testimonianza di una forma poco nota di resistenza. Coordina e presenta Barbara Berruti; intervengono Mariarosa Masoero, Maria Galli Della Mantica, Lucio Monaco.

A cura di: Associazione nazionale ex deportati – sezione di Torino (Aned), Biblioteche civiche torinesi, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”, Museo Diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà

Ingresso libero
Info: tel. 011 4380090 - info@istoreto.it

ore 18.00

Spazio Don Chisciotte, via della Rocca 37 B - **TorinoVoci della Memoria**

Ety Hillesum Diario 1941-1943

Letture di Elena Zegna con interventi musicali di Ubaldo Rosso

Ingresso libero

Info:

Tel. +39 011 1977.1755

Mail segreteria@spaziodonchisciotte.it

www.fondazionebottarilattes.it



ore 18.15 | Polo del '900, Sala '900, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Presentazione del libro di Anilda Ibrahim: **"Il tuo nome è una promessa"**, Einaudi, Torino 2017 (Premio Rapallo 2017).

Una donna dall'America arriva nei Balcani per fuggire al suo presente e ricongiungersi al suo passato. Due sorelle divise dalla persecuzione nazista si ritrovano dopo mezzo secolo. Quando la parola data resiste agli urti della Storia.

Saluti di Benko Gjata (Centro di Cultura Albanese) e Marco Goria (Fondazione Giovanni Goria). Con l'autrice dialogano Claudio Canal e Marcella Filippa

Accompagnamento musicale di Jane e Leonard Plumbini

A cura di: Fondazione Vera Nocentini in collaborazione con Centro di Cultura Albanese, Comunità Ebraica di Torino, Fondazione Giovanni Goria, Giulio Einaudi editore

Ingresso libero

Info: tel. 011 69 83 173 - fondazionenocentini@gmail.com - www.fondazioneveranocentini.it

ore 20.30 | Teatro S. Anna - via Brione 40 – Torino

Spettacolo: **"Le parole degli altri.1943 -1945: delazione e Shoah a Torino"**

Lo spettacolo intende riflettere sul tema della delazione a Torino, nell'ambito della più ampia tematica della Shoah italiana, attraverso l'intreccio di storie diverse, sullo sfondo di Torino e Parigi negli anni Trenta.

La rappresentazione, corredata da un video creato dagli studenti per illustrare le vicende, è accompagnata dalla musica di un piccolo *ensemble*, composto da alcuni allievi: pianoforte, due violini, violoncello e flauto traverso. Inoltre diversi momenti del racconto delle storie dei protagonisti prevedono una parte coreografica.

a cura di: Liceo Statale "Domenico BERTI", classe IV C, con il coordinamento della prof.ssa Paola Gazzi

ingresso libero e gratuito sino ad esaurimento posti

Info: segreteria@liceoberti.it - Tel. 011 4472752 – 011 4472684



ore 21.00 | Polo del '900, Sala '900, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Proiezione cinematografica del documentario: **"Festins imaginaires"**

"Festins imaginaires" (2015) di Anne Georget racconta il fenomeno dei ricettari scritti in diver-

si campi di concentramento e prigionia, tra cui la raccolta composta a Ravensbrück da Edith Peer. Il film rivela che, a dispetto della minaccia che pesava su chiunque fosse stato sorpreso a scrivere, appuntare ricette su foglietti o pezzi di tela permetteva di creare momenti di convivialità segreta e di reagire alla distruzione dei legami sociali e dell'umanità di ciascuno.

A cura di: Unione culturale "Franco Antonicelli"

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: info@unioneculturale.org - www.unioneculturale.org

ore 21.00 | Cascina Roccafranca – via Rubino 45 - Torino

Spettacolo/reading: **"Restare umani"**

Storie di persone che vivendo nell'inferno della guerra e dei campi di sterminio non hanno dimenticato la propria umanità e il diritto di tutti alla vita e alla dignità.

A cura del gruppo Dizione e Teatro di Spazio Donne Cascina Roccafranca, coordinato da Anna Abate in collaborazione con Paolo Forsennati

Ingresso libero

Info: Cascina Roccafranca tel. 011 01136250

www.cascinaroccafranca.it - inforoccafranca@comune.torino.it

venerdì 26 gennaio

ore 09.30 | Cimitero monumentale

Commemorazione ufficiale e omaggio alle lapidi dei Caduti

Cerimonia istituzionale in ricordo dello sterminio del popolo ebraico, degli Internati Militari e di tutti i deportati nei campi nazisti.

A cura di Città di Torino

Info: Gabinetto della Sindaca - tel: 011-01122254 -

cerimonialegabinettosindaco@comune.torino.it

ore 10.00 / 19.00 | EcoMuseo Urbano - via Medici 28 - Torino

Mostra fotografica **"Al di qua e al di là del cancello"** a cura di Renzo Carboni

Le fotografie di dieci Lager, accompagnate da didascalie che ne illustrano la storia.

Dalle ore 20.45: racconti e condivisioni **"Nessuno a protestare"** a cura di CO.H.

A partire dall'atlante dei muri europei, una serata di racconti sulle nuove frontiere d'Europa.

Con il patrocinio della Circoscrizione 4

Ingresso libero

Info: Sig. Lorenzo Simonetti, Presidente Sezione A.N.P.I. "Martiri del Martinetto"

Cell. 347 8600077 - email: anpimartinettotorino@gmail.com

ore 11.00 | il Circolo dei lettori – Sala Grande - via Bogino 9 Torino

Incontro per le scuole: **"Il classico che non impegna_L'ebraismo è memoria"**

A partire dal momento in cui nacque la democrazia, e con essa le fondamenta dei nostri diritti, la conferenza-spettacolo mette in scena il significato della parola «libertà», che non solo merita rispetto, ma necessita d'amore.

A cura di: il Circolo dei lettori in collaborazione con Progetto Odeon

Prenotazione obbligatoria - target scuole superiore di secondo grado
Info: tel. 011 4326666 organizzazione@circololettori.it

ore 11.30 | Sala Rossa, Palazzo Civico

Celebrazione ufficiale del Giorno della Memoria

Alla presenza della Sindaca, del Presidente del Consiglio Comunale e delle autorità

A cura di: Città di Torino

Info: Gabinetto della Sindaca - tel: 011-01122254 -
cerimonialegabinettosindaco@comune.torino.it

ore 17.00 | Biblioteca civica Dietrich Bonhoeffer - Corso Corsica 55 - Torino

Testimonianza: **“L'immagine e l'immaginario”**

Testimonianza storica di Marcello Cossu tratta dal suo libro *“L'immagine e l'immaginario. Disegni, emozioni, ricordi di un bambino di tanti anni fa. Roma 1942-1946”*.

Intervengono: Davide Ricca, Presidente della Circostrizione 8, e Paola Parmentola, coordinatrice della Commissione Cultura Istruzione Sport Turismo Tempo Libero Gioventù

A cura di: Biblioteche civiche torinesi in collaborazione con la Circostrizione 8

Ingresso libero

Info: tel. 011 01135990

ore 18,00 | MAO Museo d'Arte Orientale - via San Domenico 11 - Torino

Conferenza e inaugurazione installazione : **“I Bambini di Teheran”**

Una video installazione delicata e dirompente nei suoi aspetti storici. Protagonisti quattro ebrei che all'inizio della Seconda guerra mondiale scapparono dalla Polonia invasa dai tedeschi e oggi raccontano sia uno dei periodi più bui del XX secolo, sia una storia di accoglienza, di quando l'Iran si fece carico di profughi polacchi, ebrei e cattolici. Presentazione con Sarah Kaminski (Univ. Torino), Krystyna Jaworska (Univ. Torino), Alberto Negri (Sole24Ore) e Farian Sabahi (storica e giornalista).

a cura di Farian Sabahi in collaborazione con MAO Museo d'Arte Orientale

ingresso libero fino esaurimento posti

dal 27 gennaio all'11 febbraio l'installazione è visitabile con il biglietto del museo

(orari: mar-ven: 10,00/18,00 – sab-dom: 11,00/19,00)

Info: tel. 011 4436927/8 - mao@fondazionetorinomusei.it

ore 21.00 | EUT4 – Ecomuseo Urbano – Via Medici, 28 - Torino

spettacolo: **“Nessuno a protestare”**

“Prima di tutto vennero a prendere gli zingari. E fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei. E stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, ed io non dissi niente, perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare”, a partire dalle parole di Bertolt Brecht e da fatti di cronaca e autori che raccontano le nuove resistenze contemporanee, una serata-evento sull'atlante dei “muri europei” in occasione del Giorno della Memoria.

A cura di Associazione Culturale CO.H
Ingresso libero - prenotazione obbligatoria
Info: www.piattaformacoh.net - info@piattaformacoh.net

da venerdì 26 gennaio a sabato 17 febbraio

orario: lunedì/venerdì 9:00/12:00 | Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini - Plesso "Pascoli" - via Duchessa Jolanda 29 - Torino

IX Edizione Giornate formative "Per non dimenticare" 2017 - 2018

"Donne nei lager nazisti" Mostra fotografica sul vissuto delle donne nel campo di concentramento di Ravensbrück.

Convegno: **"Deportazione femminile"**

Inaugurazione mostra e convegno: **31 gennaio - ore 11:30**

Interventi: Laura Di Perna (Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini), Elena Scarabello (Associazione Culturale Le Oasi) Susanna Maruffi (A.N.E.D. Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi nazisti - Sezione di Torino "Ferruccio Maruffi"), Annibale Pitta (A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione di Venaria Reale)

a cura di Associazione Culturale Le Oasi in collaborazione con A.N.E.D. Torino "Ferruccio Maruffi", A.N.P.I. Venaria Reale e Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini.

Info: Associazione Culturale Le Oasi: ass.leoasi@gmail.com - A.N.E.D. Sezione di Torino "Ferruccio Maruffi" torino@aned.it

sabato 27 gennaio



Polo del '900

ore 11.00 | Polo del '900, Area Kids, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Un mondo di raccontastorie al Polo del '900. **"Storie per il Giorno della Memoria"**

Laboratorio di lettura per bambini (6-11 anni) sul tema della deportazione

A cura di: Polo del '900 in collaborazione con Biblioteche Civiche Torinesi

Ingresso libero fino a esaurimento posti (max 25 bambini)

Info: reception@polodel900.it



Polo del '900

ore 15.30 | Polo del '900, Sala conferenze, Palazzo San Celso, Corso Valdocco 4/A

"Che cos'è il giorno della memoria?"

Una riflessione, a cura degli istituti del Polo del '900, sul senso e le ragioni di una ricorrenza che, a poco più di 15 anni dalla sua istituzione, viene spesso intesa come una celebrazione inutile o polverosa. Perché una giornata della memoria? Perché il 27 gennaio? Quali vittime si ricordano? Che senso ha farlo 70 anni dopo? E poi: riflettere sul passato serve ad agire meglio nel presente?

A cura di: Polo del '900

Ingresso libero

Info: reception@polodel900.it



Polo del '900

ore 17.00 | Polo del '900, Sala conferenze, Palazzo San Celso, Corso Valdocco 4/A

Vernissage: **Inaugurazione dell'esposizione pubblica del quadro di Gino Gregori**

Gino Gregori (Milano 1906-Parigi 1973), pittore attivo soprattutto a Parigi, dipinse al suo ritorno da Mauthausen una grande tela a olio raffigurante il dramma delle ultime esecuzioni col gas tra il 20 e il 25 aprile 1945. Il quadro, di proprietà dell'ANED torinese, è stato finora conservato nell'archivio Istoreto: con la sua collocazione presso il Polo del '900 verrà reso visibile a tutti. L'esposizione sarà accompagnata da testimonianze e interventi per ricostruire la storia dell'opera e degli avvenimenti che l'hanno ispirata.

A cura di: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", Associazione nazionale ex deportati – sezione di Torino (ANED)

Ingresso libero

Info: tel. 011 4380090 - info@istoreto.it

ore 20.00 I Piccolo Regio Puccini – piazza Castello 215 - Torino

Spettacolo per il Giorno della Memoria: **"La favola di Natale"**

Testo di Giovannino Guareschi - Musica di Arturo Coppola - Trascrizione ed elaborazione musicale di Giorgio Colombo Taccani - Ricerche e ricostruzione storica di Andrea Costamagna Claudio Fenoglio *direttore* - Regia di Caterina Panti Liberovici - Scene di Sergio Mariotti - Costumi di Alessandra Garanzini

Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Allievi delle classi di strumento del Conservatorio "G. Verdi"

Giancarlo Judica Cordiglia *narratore*

Nuovo allestimento Teatro Regio

Fascia d'età consigliata: 13-18 anni

In occasione del 50° anniversario della morte di Giovannino Guareschi (1908-1968)

Giovannino Guareschi scrive *La favola di Natale* nel 1944, durante il suo internamento nel lager tedesco di Sandbostel. Arturo Coppola, suo compagno di prigionia, musica la fiaba e dirige orchestra e coro improvvisati in una baracca del campo, la sera di Natale dello stesso anno. Freddo, Fame e Nostalgia sono le muse ispiratrici della favola. La sottile ironia dello scrittore, attraverso il sogno e le peripezie del piccolo Albertino, ci aiuta a sopportare il dolore e la lontananza.

a cura di: Teatro Regio Torino in collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Torino con il sostegno degli Amici del Regio e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Torino

Posto unico numerato: Euro 10,00 (under 16: Euro 8,00)

18app: Euro 5,00 e con 1 Euro in più si può acquistare un secondo biglietto

Biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215 – Torino - Tel. 011.8815.241/242

martedì/venerdì ore 10.30-18.00 - sabato ore 10.30-16.00 - un'ora prima dello spettacolo
Vendita on line: www.vivaticket.it

Info: Teatro Regio - Tel. 011 8815557 www.teatroregio.torino.it

Recite riservate scuola: **giovedì 25 gennaio 2018 ore 10.30 - venerdì 26 gennaio 2018 ore 10.30 - venerdì 26 gennaio 2018 ore 15.00**

Posto unico Euro 8,00

Info e prenotazioni: Teatro Regio Ufficio Attività Scuola - tel. 011 8815209

Attività didattica realizzata in collaborazione con il Museo Diffuso della Resistenza, Deportazione, Guerra, Diritti e della Libertà

ore 21.00 | Salone Concerti Conservatorio G. Verdi – piazza Bodoni 6 - Torino
Concerto-spettacolo nell'ambito delle Serate Musicali del Conservatorio: **"La Musica dei Giusti"**

Rappresentazione musicale e drammaturgica di dieci figure di Giusti fra le Nazioni: Perrone, Hosenfeld, Perlasca, i coniugi Petrauskas, Schindler, Angela, Bartali, Von Einem e Wallenberg. Le figure dei Giusti tra le Nazioni sono uomini e donne non ebrei che hanno contribuito a salvare vite di donne, bambini e uomini ebrei. In Israele, dal 1963, lo Yad Vashem esamina i documenti relativi a questi personaggi e li dichiara Giusti tra le Nazioni piantando un albero sulla collina dello Yad Vashem per ricordarli.

A cura di: Conservatorio di Torino in collaborazione con Comunità Ebraica di Torino, Istoretto, Centro Internazionale di Studi Primo Levi, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione

Ingresso libero

Info: www.conservatoriotorino.gov.it - claudio.voghera@conservatoriotorino.eu

ore 21.00 | Salone Palazzina ex Venchi Unica – via De Sanctis 12 - Torino
Spettacolo: **"Viaggio nella Memoria"**

Lo spettacolo attraverso la poesia, la musica e la danza cerca di restituire allo spettatore l'assurdità delle regole razziali, lo sgomento della deportazione, l'orrore dei campi di sterminio. Il finale lascerà spazio alla voglia di vivere e di guardare avanti. Lo spettacolo sarà introdotto da Ernesto Vidotto del Centro Studi e da Susanna Maruffi Presidente dell'ANED Sezione Ferruccio Maruffi di Torino

A cura di: Associazione Centro Studi Cultura e Società e di Associazione Culturale Gli Argonauti, con la collaborazione di Associazione Culturale Le Oasi e ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati) - Patrocinio e sostegno della Circostrizione 3

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: tel. 011 4333348 – 347 8105522

domenica 28 gennaio



ore 09.30/19.00 | Portici del Polo del '900, Via del Carmine angolo corso Valdocco

Letture integrali di **"Se questo è un uomo"** di Primo Levi

Gianna Bissaca propone una lettura integrale di Se questo è un uomo di Primo Levi sotto i portici del Polo del '900 dalle 9.30 alle 19.00. Una performance lunga un'intera giornata che può essere seguita anche per pochi minuti.

A cura di Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, il Circolo dei lettori

Partecipazione libera

Info: tel. 011 01120780 - www.museodiffusotorino.it

ore 10.00 / 19.00 | EcoMuseo Urbano - via Medici 28 - Torino

Mostra fotografica **"Al di qua e al di là del cancello"** a cura di Renzo Carboni

Dalle ore 15.30 proiezione docu-film "Notte e nebbia" di Alain Resnais. A seguire incontro con ANPI Sez. Martiri del Martinetto, ANED Torino, Ass. dei Sardi in Torino "Antonio Gramsci",

Associazione Ecoborgo Campidoglio, CO.H e tutto il pubblico presente.

Con il patrocinio della Circoscrizione 4

Ingresso libero

Info: Sig. Lorenzo Simonetti, Presidente Sezione A.N.P.I. "Martiri del Martinetto"

Cell. 347 8600077 - email: anpimartinettotorino@gmail.com



Visita itinerante: **"Segni della Memoria a Torino"**

Ore 10.00: Piazza Carlina, di fronte hotel NH - L'ex ghetto ebraico e la pietra d'inciampo dedicata a Silvio Segre

Ore 11.00: Stazione di Porta Nuova, binario 17 - Il luogo di partenza dei convogli per i Lager e la pietra dedicata a Renato Ortona

Ore 12.00: Piazza CLN, di fronte all'ex Albergo Nazionale - La sede delle SS a Torino e la pietra dedicata a Filippo Acciarini

Gli operatori del Museo Diffuso, presenti in ciascuno dei punti, illustreranno la storia del luogo di memoria e una delle Pietre d'inciampo installate a Torino. Ognuno potrà scegliere dove recarsi, costruendo così il proprio *percorso della memoria*, ascoltando letture di testimonianze e storie di luoghi e persone che hanno vissuto il dramma della deportazione durante la Seconda Guerra Mondiale.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Ingresso libero

Info: tel. 011 01120780 - www.museodiffusotorino.it

ore 10.00 / 17.30 | EcoMuseo Urbano via Medici 28/a - Torino

Dibattito con esposizione mostra fotografica e filmato audio-video: **"Memoria e presente"** a cura di: A.N.P.I. Sezione "Martiri del Martinetto", in collaborazione con A.N.E.D. Sezione "Ferruccio Maruffi", Associazione dei Sardi in Torino "Antonio Gramsci", Associazione "EcoBorgo Campidoglio"

Ingresso libero

Info: sig. Lorenzo Simonetti, Presidente Sezione A.N.P.I. "Martiri del Martinetto" - Cell. 347 8600077 - email: anpimartinettotorino@gmail.com

ore 11.00 | Fondazione Merz – via Limone 24 - Torino

Concerto: **"Lo sterminio dimenticato – Matinée Musicale"**

Proporre l'esecuzione integrale del Quatuor pour la fin dutemps di Olivier Messiaen nel corso di una matinée musicale presso la Fondazione Merz, sarà per noi e per tutti coloro che parteciperanno un momento di grande emozione. La celebre opera del musicista francese è stata composta ed eseguita per la prima volta in prigionia nel campo di concentramento di Görlitz e, quindi, fortemente simbolica. Sarà presentato il tutto in una cornice eccezionale e che inizierà alle ore 11.00 con una colazione degna del momento.

A cura di: Coordinamento Torino Pride GLBT in collaborazione con Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte e Fondazione Merz

Ingresso libero con prenotazione gradita

info: segreteria@torinopride.it



ore 15.30/17.00 | Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, corso Valdocco 4/a

"Musei.Amo" - Visite teatrali guidate

Musei.Amo: un percorso di visite guidate teatrali nel quale due attori-guida interpretano i contenuti fondamentali del museo, in un intreccio continuo che conduce il visitatore a seguire parallelamente un percorso narrativo e l'illustrazione della storia del museo e delle sue collezioni. In questo caso, la narrazione si concentrerà sulle vicende relative alle deportazioni durante la Seconda Guerra Mondiale.

A cura di: ART.O' & Oikos Teatro in collaborazione con Città Metropolitana, Città di Torino, Turismo Torino e Provincia, Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino - corso di laurea in DAMS

Costo della visita: 5,00 - per i possessori della carta Torino Musei 4,00

Prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: Turismo Torino e Provincia - Tel. 0125.618131

Info: ivrea@turismotorino.org

lunedì 29 gennaio

ore 17,30 | Auditorium del Liceo "Alfieri" – corso Dante 80 - Torino

Nuova edizione dello spettacolo teatrale: **"Espulsi dall'Alfieri! Storie di discriminazione, persecuzione e resilienza"**

A cura di allievi e ex allievi del Liceo

Ingresso libero

Info: paola.chirico@liceoalfieri.it

ore 21.00 | sala grande - il Circolo dei lettori - via Bogino 9 - Torino

Spettacolo: **"Il ballo di Irene. La vita della scrittrice di suite francese"**

Spettacolo con Alessia Olivetti, scritto e diretto da Andrea Murchio, produzione Mirabilia Teatro

Aveva viaggiato per mezza Europa, Irène Némirovsky, e trionfato a Parigi grazie ai suoi romanzi, che furono anche soggetti cinematografici di grande successo. Morì deportata ad Auschwitz nel 1942. Lo spettacolo riscopre l'esistenza di una grande donna e l'identità negata - prima dal nazismo, poi dall'oblio della Storia - di una scrittrice fondamentale, il cui ultimo testo, *"Suite Française"*, è stato dato alle stampe per la prima volta soltanto nel 2005.

A cura di: il Circolo dei lettori

Biglietto: Euro 8,00 intero - Smart Euro 6,00 - Plus Euro 3,00

Info: tel. 011 4326827 - info@circololettori.it

da lunedì 29 gennaio a venerdì 9 febbraio

orario: lunedì/venerdì - 09.00 / 18.00 | Palazzo Dal Pozzo della Cisterna

Mostra: **"Ludwik Zamenhof, il creatore dell'Esperanto"**

Inaugurazione: **lunedì 29 gennaio ore 17.00**

Nel 2017 è caduto il 100° anniversario dalla scomparsa di Ludwik Zamenhof, polacco con

radici ebraiche, inventore della lingua Esperanto. L'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia ha scelto la figura di Zamenhof perché è uno dei molti illustri rappresentanti della cultura ebreo-polacca, che diede un enorme contributo alla cultura polacca e a quella mondiale e che, dopo nove secoli di storia, scomparve nella Shoah. La mostra consiste in diciotto pannelli, con testi e didascalie in italiano e in esperanto

A cura di: Città Metropolitana di Torino, Ambasciata della Repubblica di Polonia a Roma, Consolato Onorario di Polonia in Torino, Federazione Esperantista Italiana, Comunità Polacca di Torino, Comunità Ebraica di Torino, Gruppo Studi Ebraici, Centro Esperanto di Torino. Ingresso libero

Info: Ufficio Stampa Città Metropolitana di Torino, tel. 011 8612705 (Michele Fassinotti) - stampa@cittametropolitana.torino.it

martedì 30 gennaio



ore 10.00 | Sala Proiezioni del Polo del '900 – Palazzo San Celso – Corso Valdocco 4 – Torino

Rassegna per le scuole **“Cineteca della Deportazione”**

Presentazione e proiezione film **“Monsieur Batignole”**, di Gérard Jugnot, 2002, 100' Parigi, luglio 1942. Edmond Batignole è un salumiere che tenta di sopravvivere durante l'occupazione tedesca evitando di prendere posizione e curando soltanto gli affari. Quando il futuro genero denuncia i vicini ebrei, la famiglia Batignole riesce a recuperare il prestigioso appartamento vuoto. Simon, uno dei figli della famiglia ebrea, riesce a far ritorno in quella che era la sua casa. Batignole comprende di essere la sua sola speranza di sopravvivenza e in un primo momento nasconderà il bambino. Poi cercherà di attraversare clandestinamente il confine per portare Simon in Svizzera.

Presenta il film Bruno Maida (Università di Torino)

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale piemontese

Ingresso libero su prenotazione.

Info: ancr.didattica@gmail.com - tel. 011 4380111 – 011 4338697

ore 17.00 | Biblioteca civica Cesare Pavese - Via Candiolo 79 - Torino

Incontro: **“E anche la mappa ricorda...”**

Ripercorriamo la memoria con letture e riflessioni ispirate anche ai luoghi simbolo nel territorio di Mirafiori sud, segnalati nella mappa dei beni storici, culturali e ambientali del territorio di Mirafiori sud.

A cura di: Biblioteche civiche torinesi in collaborazione con il Gruppo donne di Mirafiori e del Comitato Mirafiori Borgata

Ingresso libero

Info: 011 01137080

ore 17.00 | Biblioteca civica Centrale - Via della Cittadella 5 - Torino

Incontro: **“Zakhor (Ricorda)”**

Scuole, testimonianze e restituzioni. Un caso esemplare per la didattica della storia.

Le testimonianze di Franco Debenedetti in centinaia di classi sono state seguite dalla produzione di lavori di restituzione prodotti dagli allievi di scuole di ogni ordine/grado di tutta Italia. L'archivio di questi lavori, che si intende valorizzare a partire da questa iniziativa, conta diverse migliaia di pezzi di ogni tipo: racconti, disegni, video, musiche, sceneggiature.

A cura di Franco Debenedetti ed Elena Mastretta, Istituto storico per la Resistenza di Novara
Ingresso libero

Info: tel. 011 01129836/12



Polo del '900

ore 18.00 | Polo del '900, Sala '900, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Evento musicale: **"Immagini, parole, suoni e canti"**

Concerto-narrazione per non dimenticare. Il coro spontaneo *Noi ci proviamo* si esibisce in un repertorio di brani musicali accompagnati da letture e immagini.

A cura di: Fondazione Vera Nocentini

Ingresso libero

Info: tel. 011 6983173 - fondazionenocentini@gmail.com - www.fondazioneveranocentini.it

ore 20.30 | Teatro Vittoria – via Antonio Gramsci 4 - Torino

Spettacolo teatrale **"Soit gentil et tiens courage. L'albero di Anne"** - di e con Raffaella Tomellini

Movimenti scenici a cura di Doriana Crema, luci di Simona Gallo, scelte musicali e sguardo esterno di Renato Cravero, fotografie di Kerron Riley

Anne Frank è considerata una delle figure femminili che ha cambiato la storia universale. Sulla copertina del suo diario scrisse "soit gentil et tiens courage", un breve appunto che ha il valore di un incoraggiamento, che una giovane donna rivolse a sé stessa e all'umanità. Lo spettacolo desidera approfondire, attraverso il dialogo tra Anne e il suo albero, l'ippocastano situato nel giardino di fronte al nascondiglio segreto, il tema dei sogni e del coraggio necessario per raggiungerli. L'esempio di Anne Frank è un ottimo antidoto contro quei sentimenti di sfiducia o di passività o di isolamento, o atteggiamenti rivolti all'accontentarsi, che sono sempre più diffusi tra la gente dei nostri giorni

A cura di: Comunità Ebraica di Torino con Compagnia Viartisti, in collaborazione con Associazione La Nottola di Minerva

Ingresso unico 10,00

Info e prenotazioni: tel. 011 78 77 80 - viartistiteatro@gmail.com

mercoledì 31 gennaio



Polo del '900

ore 10.00 | Sala Proiezioni del Polo del '900 – Palazzo San Celso – Corso Valdocco 4 – Torino

Rassegna per le scuole **"Cineteca della Deportazione"**

Presentazione e proiezione film: **"Ogni cosa è illuminata"**, di Liev Schreiber, 2005, 105'.

Tratto dal romanzo omonimo di Jonathan Safran Foer, autore anche della sceneggiatura del film.

Un giovane ebreo americano si reca in Ucraina per cercare la donna che ha salvato suo nonno durante l'invasione nazista. In questo viaggio nella memoria Jonathan viene accompagnato dal giovane Alex e dal suo nonno cieco, ma in realtà ben vedente, che ha sempre con sé il suo

cane guida

Presenta il film Matteo Pollone (Università di Torino)

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale piemontese

Ingresso libero su prenotazione.

Info: ancr.didattica@gmail.com - tel. 011 4380111 – 011 4338697



Polo del '900

ore 17.30 | Sala Didattica – Palazzo San Daniele – Via del Carmine 14 - Torino

La caccia all'ebreo. Dai pogrom alla guerra civile russa. 1917-1921.

Tra il 1918 e il 1921 si scatenò in Russia una furiosa guerra civile, una delle maggiori tragedie del Novecento europeo. Nel contrastare il potere bolscevico, i bianchi controrivoluzionari fecero ricorso a una propaganda apertamente antisemita e la "caccia all'ebreo" in larghe parti del paese causò almeno 100 mila morti. A cento anni di distanza proponiamo una riflessione sulle cause e sulle conseguenze di quella persecuzione troppo spesso dimenticata.

Interventi di Daniela Steila, Giuseppe Bonfratello, Vincenzo Pinto.

Modera Marco Brunazzi

Letture di Viola Giangirolami di brani tratti da *L'armata a cavallo* e *I racconti di Odessa* di Isaak Babel e *Il bene sia con voi!* di Vasilij Grossman

A cura di: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Ingresso libero

Info: info@istitutosalvemini.it

lunedì 5 febbraio



Polo del '900

ore 18.00 | Polo del '900, Sala '900, Palazzo San Daniele, Via del Carmine 14

Inaugurazione dell'installazione **"Il Senso del Non Senso. Le valigie delle storie e le barzellette ebraiche"** di Thierry Forte

La mostra, visibile dal 5 febbraio all'11 marzo al Polo del '900, permette di far conoscere, attraverso un'installazione di vecchie valigie consunte, una componente imprescindibile della cultura ebraica, e in particolare di quella yiddish, sterminata dalla Shoah ma rimasta viva nella voce dei suoi scrittori e artisti: quella dell'autoironia, della barzelletta, del wiz paradossale, del nonsense. L'inaugurazione verrà accompagnata da un dibattito sull'umorismo ebraico con l'artista Thierry Forte, in collegamento video, Sarah Kaminski, Dario Disegni, ed Elio Carmi.

A cura di: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Ingresso libero

Info: info@istitutosalvemini.it

martedì 6 febbraio



Polo del '900

ore 17.00 | Polo del '900, Sala conferenze, Palazzo San Celso, Corso Valdocco 4/A

Presentazione del libro: **"Ravensbrück, il Lager delle donne"** progetto e fotografie di Ambra Laurenzi, Punto Marte Editore (Treviso), 2015

Ambra Laurenzi è figlia e nipote di deportate. Fotografa professionista è docente presso l'Istituto Europeo di Design di Roma.

Coordinerà la presentazione Donatella Sasso, collaboratrice dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino e Renzo Carboni (Aned), fotografo indipendente, autore di numerose mostre sulla deportazione nei campi nazisti.

Nel libro fotografico Ravensbrück, prodotto dall' ANED nazionale, le immagini e le parole si alternano e si confrontano in un percorso storico-narrativo.

Non è l'immagine storica del campo che si sceglie di privilegiare, ma la sua contemporaneità attraverso le sensazioni che il campo sollecita oggi, percorrendolo senza smarrire il senso del tempo e degli eventi e ricercando nei segni, oltre l'evidenza, il tratto dell'evocazione.

A cura di: A.N.E.D. (Associazione Nazionale Ex Deportati), con il Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Ingresso libero

Info: tel. 011 5213320

lunedì 19 febbraio

ore 08.00 | Torino – Berlino - Cracovia

"Lo sterminio dimenticato – Treno della Memoria"

Il Coordinamento Torino Pride, in collaborazione con Consiglio Regionale del Piemonte, il Treno della Memoria e lo Schwule Museum (Gay Museum Berlin) organizza un focus LGBT in seno all'assemblea nazionale del treno della memoria che si svolgerà la mattina del 27 gennaio a Torino. Lo Schwule Museum oltre a dare il suo apporto al programma costituirà la nuova tappa di un Treno della Memoria interamente dedicato alla tematica LGBT.

A cura di: Coordinamento Torino Pride GLBT in collaborazione con Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte, Associazione Treno della Memoria
Prenotazione obbligatoria

Il costo del viaggio è di 350 euro e include trasporti, visite, alloggio e trasporti interni. Tutto il cibo è a carico dei partecipanti

Info: segreteria@torinopride.it

the fact that the *de facto* situation is not always in line with the *de jure* situation. The *de jure* situation is the situation that would obtain if all the relevant laws were strictly followed. The *de facto* situation is the situation that actually obtains. The *de facto* situation is the result of the *de jure* situation and the behaviour of the relevant actors.

As a result of the *de facto* situation, the *de jure* situation may change. For example, if the *de facto* situation is that a certain law is not followed, the *de jure* situation may change to a situation in which that law is no longer in force. This is the case if the law is repealed or if it is replaced by a new law. The *de jure* situation may also change if the law is amended.

The *de facto* situation may also change. For example, if the *de facto* situation is that a certain law is not followed, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed. This is the case if the relevant actors decide to follow the law.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de facto* situation. For example, if the *de facto* situation is that a certain law is not followed, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed. This is the case if the relevant actors decide to follow the law.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation and the *de facto* situation. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force and the *de facto* situation is that that law is not followed, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed. This is the case if the relevant actors decide to follow the law.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation, the *de facto* situation, and the behaviour of the relevant actors. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation is that that law is not followed, and the relevant actors decide to follow the law, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation, the *de facto* situation, and the behaviour of the relevant actors. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation is that that law is not followed, and the relevant actors decide to follow the law, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation, the *de facto* situation, and the behaviour of the relevant actors. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation is that that law is not followed, and the relevant actors decide to follow the law, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation, the *de facto* situation, and the behaviour of the relevant actors. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation is that that law is not followed, and the relevant actors decide to follow the law, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation, the *de facto* situation, and the behaviour of the relevant actors. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation is that that law is not followed, and the relevant actors decide to follow the law, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

The *de facto* situation may also change as a result of the *de jure* situation, the *de facto* situation, and the behaviour of the relevant actors. For example, if the *de jure* situation is that a certain law is in force, the *de facto* situation is that that law is not followed, and the relevant actors decide to follow the law, the *de facto* situation may change to a situation in which that law is followed.

the *Journal of Applied Behavior Analysis* (1974), *Journal of Experimental Psychology* (1974), and *Journal of Experimental Psychology: Applied* (1974).

There are a number of reasons why the *Journal of Applied Behavior Analysis* is the most cited journal in the field. First, it is the only journal devoted to the publication of research in behavior analysis.

Second, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a peer-reviewed format. This means that the research is evaluated by other experts in the field before it is published.

Third, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is accessible to a wide range of readers. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Fourth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Fifth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Sixth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Seventh, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Eighth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Ninth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Tenth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Eleventh, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Twelfth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Thirteenth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Fourteenth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.

Fifteenth, it is the only journal that publishes research in behavior analysis in a format that is both readable and easy to understand. The journal is published in a format that is both readable and easy to understand.